

**IL FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA**

# La lezione sulla lunga vita Montagnier fa il pienone

AGNESE ANANASSO

**S**OLO posti in piedi nel Salone del Podestà ieri pomeriggio per l'inaugurazione di Bologna Medicina, il **festival della scienza medica** che durerà fino a domenica e che quest'anno ha come filo conduttore "la lunga vita". Ospite d'onore per dare il via ufficiale alle kermesse Luc Montagnier, lo scopritore del virus dell'Hiv e premio Nobel per la medicina nel 2008.



L. MONTAGNIER

Il premio Nobel Luc Montagnier



SEGUE A PAGINA V

**IL FESTIVAL**

## Come vivere a lungo la lezione bolognese di Luc Montagnier

<DALLA PRIMA DI CRONACA

AGNESE ANANASSO

**A** fare gli onori di casa, davanti a una platea di circa cinquecento persone, Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae (organizzatrice con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna dell'iniziativa) che ha portato il saluto del Rettore dell'Alma Mater Ivano Dionigi «rimasto a Roma per interessi della città». Dionigi è infatti a Roma per la Conferenza dei rettori. Tanti i giovani in sala che in un silenzio religioso hanno ascoltato la lezione di Montagnier, 72 anni, che nel 1989 ha ricevuto sotto le Due Torri la laurea honoris causa in medicina. «Siamo mortali ma abbiamo due valigie - ha detto il premio Nobel - una con il nostro patrimonio genetico e l'altra con quello culturale. Una non è più importante dell'altra: entrambe vanno protette e da

entrambe siamo dipendenti. Vivere a lungo vuol dire prima di tutto vivere in buona salute e la medicina preventiva ci permetterà di eliminare il fardello delle malattie croniche, dal cancro all'Alzheimer, causate dallo stress ossidativo e dalle cosiddette infezioni fredde, ossia quelle infezioni senza

febbre, difficilmente individuabili». Ed è su questo che sta lavorando lo scienziato con la sua équipe. «L'inquinamento ambientale, abitudini di vita scorrette e le infezioni sono i principali fattori di rischio - dice Montagnier - e i rischi stanno aumentando perché siamo sottoposti ogni giorno a nuovi virus e batteri. Viviamo inoltre in una "nebbia elettromagnetica" che non percepiamo, escludendo le persone più sensibili a questo fenomeno. Nel breve periodo pare non abbia effetti ma nel lungo li avrà. Per vivere di più e in salute consiglio quindi di andare dal medico quando si sta bene e stabilire con lui un dialogo costante». Oggi il festival prosegue, a partire dalle 9,30. Il programma è su [www.bolognamedicina.it](http://www.bolognamedicina.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA